



***Riceviamo e pubblichiamo***

***L'appalto per la gestione del Centro Socio Culturale***

***della Circoscrizione 2 (Cederna –Cantalupo)***

**SOLO UN CASO OPPURE UN CASO SUL QUALE RIFLETTERE?**

***-CONFERENZA STAMPA 21 OTTOBRE 2008-***

***Analisi, approfondimenti, domande e indicazioni a cura del Gruppo Consiliare del PD di Monza***

**OGGETTO: Appalto per la gestione del C.S.C Cederna-Cantalupo**

A fine Agosto di questo anno, si è conclusa la gara d'appalto per l'affidamento della gestione del Centro Socio-Culturale (CSC) della Circoscrizione 2, con l'aggiudicazione alla Cooperativa Ce.s.ed. della gestione del Centro per i prossimi tre anni.

L'altra concorrente era la Cooperativa Diapason, che gestiva precedentemente il centro da molti anni.

-----  
Durata del contratto: **tre anni**

Partecipanti: **2**

Aggiudicataria: **Ce.se.d** Società cooperativa sociale ONLUS, con sede in Milano

Prezzo di aggiudicazione: € 487.080,00 IVA esclusa.

**Offerta tecnica:**

Ce.se.d punti **51**

Diapason punti **49**

**Offerta economica:**

Ce.se.d punti **35**

Diapason punti **34,791**

-----  
(Allegati Verballi Commissione)

**Premessa**

- **espresso in Consiglio Comunale la nostra preoccupazioni rispetto al futuro del Centro**
- **abbiamo chiesto tutti gli atti amministrativi.**

**Perché Il Gruppo Consiliare del PD ha scelto di occuparsene:**

- il CSC ha costituito per 18 anni un pezzo di storia importante per il quartiere e la città
- l'interesse ai giovani, alle politiche giovanili e al futuro cag, con altri appalti in scadenza,
- per svolgere la nostra funzione di "controllo" amministrativo anche riguardo la gestione trasparente e corretta degli appalti

**Dopo aver letto gli atti:**

- **sono sorte molte domande, zone grigie", valutazioni che esporremo nel documento**
- non è in discussione la possibilità di discontinuità nella gestione del centro
- è un contributo alla trasparenza e alla chiarezza anche per il futuro
- **dall'approfondimento emerge che siamo in presenza di una progettazione sociale ed amministrativa che come minimo si è rilevata molto discutibile.**

**Cosa significa Il Centro Socio Culturale del Cantalupo**

Dal 1990 il Centro Socio Culturale di Via Zuccoli. da luogo di disagio e situazioni problematiche a luogo di aggregazione e promozione per i giovani....

- La Biblioteca Cederna è oggi un punto stabile di riferimento..Il CAG, ha sviluppato la capacità di proporre iniziative di forte attrattiva per i giovani all'interno contesto urbano

come Overground...dal 1998 si è aggiunta la funzione Multimediale

- Il nuovo assetto dell'AC (Politiche Giovanili)... non intende prescindere nella progettazione del servizio dalla sua storia,dall'attenzione alla comunità.. dalla necessità di dare continuità agli interventi ... come programmazione integrata del CSC ..anzi intende rafforzarne la specificità in termini di efficacia ed efficienza.

*(dall'Allegato 1. "Linee Guida" Bando di concorso 2008)*

**Le Linee Guida che l'attuale Amministrazione ha inteso indicare** quale base per la partecipazione al Bando di gara, **non si discostano dal passato** e anzi **confermano nella sostanza la bontà dell'esperienza e dell'evoluzione del Centro in questi diciotto anni** (Cag – Biblioteca - Multimediale). **Si riconosce Implicitamente il merito dei diversi attori che hanno permesso la positiva esperienza: le Amministrazioni Comunali di diverso schieramento, i servizi comunali, la cooperativa che ha gestito il centro.**

Il Bando 2008: alcune brevi informazioni sui partecipanti

1. **La Cooperativa Ce.se.d. Milano** vincitrice dell'appalto, si occupa di Asili nido privati e aziendali – **Centri per pre adolescenti (11/14 anni)** – dopo scuola - educativa strada – handicap – case di riposto – formazione aziendale – turismo
2. **Ce.se.d fa parte di un gruppo internazionale**, formato anche da: HCM (Europa) – pHisica assistenza — IN Integra srl (Italia), l'insieme del gruppo **occupa 1200 collaboratori**, ha collaborato con gli Enti locali di diversi territori (Brianza, Milano, Lecco, Trento a Roma, Varese etc), enti privati (Telecom – Trenitalia – Università – Walt Disney italia – Cnr etc); **presente a Monza gestione di alcuni servizi post scuola.**
3. **Occupava attualmente 598 persone**, nell'ultimo triennio ha fatturato **€ 34.074.000** (da dichiarazione coop allegata ) pari a **€11.360.00 annui.**

**I finanziamenti (2002/2008) sono** pari alla somma di **€ 3.164.557**

*(da offerta tecnica nell'appalto e sito cooperativa cesed.)*

## **Considerazioni**

Cesed ha una dimensione da **“media-grande” azienda, una “ multinazionale” del sociale.**

Rispetto all'appalto proposto (Cag-biblioteca-multimedialità):

- **manca del curricula presenza ed esperienza di cag oltre i 14 anni,**
- **presenza ed esperienza nella gestione delle Biblioteche.**

(curricula sito cooperativa cesed)

1. **La Cooperativa Diapason**, precedente gestore del CSC, è una **cooperativa sociale** (fondata nel 1985), si occupa in particolare di: attività socio-educative per minori, persone diversamente abili, famiglie, **Animazione Sociale per preadolescenti, adolescenti e giovani; Interventi di animazione di comunità e di orientamento.**
2. La Cooperativa attualmente è **composta da 80 collaboratori, di cui 64 soci.**

collabora con Enti Locali nella Provincia e il Comune di Milano, nei Comuni della Brianza; **a Monza è presente dal 90'** nella gestione del **Centro Socio Culturale** e poi **C.A.G "Primo Piano"** nella Circostrizione 5, **"Comunità alloggio"** per minori **"Millesoli"**, gestione **C.A.G "Tempo insieme"** nella Circostrizione 2.

1. La Cooperativa negli ultimi tre esercizi ha fatturato globale pari a **€7.405.767,43** dei quali **€ 2.765.243 nel 2007.**

**Finanziamenti (2002 al 2008) sono pari alla somma di 1.200.000 euro**

*(da offerta tecnica e scheda sito cooperativa.)*

## **Considerazioni**

Diapason, è una **Cooperativa di medie dimensioni, con una presenza quasi unicamente nel territorio della Provincia di Milano, è a Monza da molti anni con più interventi nei quartieri**

Come è stato formulato il bando

- 1990/ 2005 l'affidamento alla gestione del Centro: "trattativa diretta" e convenzione
- 2005/2008 fu indetta la prima gara d'appalto.
- 2008/2011 seconda gara d'appalto

La lettura degli atti e **il raffronto citato (2005/2008)**, ha messo in evidenza **"informazioni di rilievo che intendiamo sottolineare come "dati oggettivi":**

1. **Le "Linee Guida" A.C. (2005/2008) sono sostanzialmente simili, non ci sono nuove richieste oppure cambiamenti di modello**
2. **I progetti presentati Cooperative concorrenti**, rispondono egualmente agli obiettivi e modalità operative proposte, pur con diversità di approccio pedagogico e metodologico diverse.,

3. **Nel capitolato speciale d'appalto 2005 (vedi allegato capitolato 2005) l'art.5 intitolava "Requisiti per la partecipazione e cauzione" e nel primo paragrafo si poneva come requisito per partecipare alla gara, il seguente: *"documentata esperienza di almeno tre anni nella gestione di attività socio-educative e bibliotecarie..."*;**

**Nel capitolato 2008 (vedi allegato capitolato 2008), invece sempre l'art.5 titola *"Elementi per la formulazione dell'offerta"* e nel paragrafo di riferimento: *"....., le indicazioni in ordine allo sviluppo di modalità di lavoro sinergico e coordinato tra ambito socio-educativo e socio-culturale"*.**

**Nel Bando di Gara 2008 (vedi allegato bando 2008) al capitolo III.2.3 Capacità tecnica – tipo di prove richieste si richiede ai concorrenti che la capacità tecnica venga dimostrata, pena esclusione, mediante: *"dichiarazione di aver svolto con buon esito, nel triennio precedente del presente bando, servizi socioeducativi e di animazione socioculturale nell'area minori e giovani (...)"***

4. **Riguardo all'articolo 6/2005 e il simile art. 7/2008 "Modalità di valutazione dell'offerta"**

**Nell'appalto 2005 erano premiate maggiormente le voci che riguardavano il lavoro territoriale, l'organizzazione societaria in relazione alle funzioni e lo sviluppo dei temi specifici proposti dalla gara, la formazione e l'esperienza acquisita dai concorrenti nel territorio, così come normalmente proposto da molti altri comuni (vedi gare Comune di Milano e di Muggiò);**

**Nell'appalto 2008 sono state valorizzate in modo determinate le proposte contenenti risorse strumentali aggiuntive, capacità di reperimento dei finanziamenti e proposte di promozione del servizio**

*(vedi tabelle di valutazione di raffronto allegate 2005-2008)*

### **Considerazioni generali**

**La stesura da parte dell'Amministrazione Comunale delle "Linee Guida", conferma: *il modello, gli obiettivi, le buone pratiche degli anni precedenti. Quindi se da un lato ciò è positivo, dall'altro dimostra anche un'incapacità ad individuare ed esprimere fattori di cambiamento e di innovazione avvenuti in questi tre anni.***

**A una lettura comparata tra "Linee Guida" e modalità di stesura della gara-capitolato e valutazione dell'offerta (progetto-criteri e pesi dei punteggi), è però evidente una distonia e una mancata correlazione tra i diversi fattori (progetto-criteri di valutazione-peso dato ai punteggi):**

1. **Da un lato assistiamo alla conferma del modello integrato, dall'altro *scompare l'articolo del requisito principale per poter accedere alla gara: la condizione - necessità di avere maturato almeno un triennio di esperienza nei tre settori,***

**compresa la Biblioteca.** La sostituzione è con un articolo che richiama genericamente “**elementi (non vincoli) per la formulazione dell’offerta**” è emblematica! **Nella nuova gara d’appalto scompare la specificità della Biblioteca, sostituita con una generica formulazione definita “animazione socio-culturale”.**

Constatiamo anche **che la vincitrice del Bando di gara, non ha nel suo curriculum di Cooperativa, la presenza ed esperienza triennale nel campo delle Biblioteche e di conseguenza non avrebbe potuto partecipare al bando stesso se fossero stati confermati i requisiti precedenti** che correttamente ponevano la specificità della Biblioteca come un elemento vincolante per le competenze richieste.

1. La citata divaricazione tra obiettivi del progetto e modalità di valutazione, con punteggi formulati e proposti per andare a “**premiare” aspetti più legati alle economie e alla gestione (risorse aggiuntive e finanziamenti) a scapito delle capacità specifiche nel campo giovanile e dell’importanza della territorialità,** pone alcune perplessità in quanto:

- **la Commissione giudicante ha avuto ampi margini di discrezionalità,** perché oggettivamente non ancorati al progetto proposto;
- **il forte peso attribuito alla capacità di reperire finanziamenti e alle risorse aggiuntive disponibili (in totale 9 punti) ha di fatto creato uno squilibrio di partenza;**
- **la totale eliminazione di un peso che nell’appalto precedente (10 punti) andava a premiare e valorizzare l’organizzazione societaria in rapporto all’esperienza specifica maturata**

***Quindi ci sono buoni e oggettivi motivi, per rilevare che già nella stesura e nella formulazione del Bando, del capitolato e delle modalità di valutazione dell’offerta si sono poste in essere le condizioni oggettive per non mettere le concorrenti nello stesso piano ai “nastri di partenza”.***

Le valutazioni e i punteggi attribuiti

**La Commissione si è trovata di conseguenza a misurarsi con oggettiva discrezionalità,** soprattutto rispetto alle priorità dei “pesi” di punteggio indicati.

Le nostre considerazioni non sono quindi rivolte a valutare la bontà o meno del lavoro svolto dalla Commissione, ma ad offrire un quadro dei risultati emersi in maniera oggettiva.

Per questa ragione i punteggi assegnati lasciano spazio a riflessioni e domande che è necessario porre.

**1. E’ stata premiata complessivamente una “progettualità intenzionale” (analisi e**

proposte), pensate e realizzate “a tavolino”, **rispetto ad “una progettualità vissuta”**, frutto di conoscenza, esperienza e presenza reale sul territorio.

E' palese la contraddizione che emerge dal constatare che alla Cooperativa vincitrice sono stati attribuiti i **maggiori punteggi per la contestualizzazione e valutazione delle specificità territoriali nel quale è collocato il servizio**, mentre la Cooperativa che esce sconfitta dalla gara **ha la propria specificità nella presenza e nel lavoro di rete e collaborazione con i soggetti del territorio**.

Una ulteriore conferma della differenza di valutazioni, è leggibile nelle **referenze dei Cag gestiti dalla Cooperativa vincitrice**. I Cag, si riferiscono ad una fascia d'età che va dagli **11 ai 14 anni**, mentre mancano esperienze già svolte per la fascia d'età **16-24** così come prevista dal progetto.

*(vedi sito Cooperativa Ce.se.d)*

2. Un po' paradossalmente, è stata **premiata la funzione di coordinamento interno del CSC**, nonostante che il modello di integrazione (aggregazione – biblioteca – multimedialità), è per riconoscimento stesso dell'Amministrazione Comunale, un modello unico nel suo genere e frutto dell'elaborazione e della sperimentazione degli operatori comunali e dei soggetti gestori precedenti.

3. Pur in mancanza di richieste esplicite, **sono state premiate le risorse strumentali aggiuntive e la capacità di reperire finanziamenti**. Per quest'ultimo requisito, **evidentemente si è trattato di valutazioni “presunte”, in quanto verificabili solo a posteriori**. Probabilmente anche per le grandi dimensioni del soggetto vincitore nonché le **“buone relazioni” con gli enti pubblici locali di riferimento abbiano inciso sull'attribuzione del punteggio massimo**.

4. **Alle funzioni bibliotecarie**, è singolare che alla cooperativa risultata vincente sia stato attribuito un punteggio positivo, **riguardo al capitolo “del personale”**, nonostante **non abbia tra le proprie referenze alcuna gestione di biblioteche, né abbia prodotto i necessari curricula professionali specifici**.

## Considerazioni finali

In conclusione esprimiamo alcune considerazioni sulla vicenda legandole alle prospettive in generale degli appalti dei servizi, delle politiche giovanili e dei Cag.

A partire da **questo “caso” emergono elementi che sono materia di riflessione per il futuro**; oggetto di riflessione per amministratori, operatori, cooperative e associazioni riguardo a una materia tanto complessa e delicata quanto fondamentale per definire e decidere il senso e la qualità dei progetti per la città.

Come abbiamo descritto, le principali questioni emerse hanno riguardato:

- **la distonia tra la continuità** delle “Linee Guida” del progetto proposto **e le condizioni indicate** nel bando;

- **la sua stesura e i diversi pesi attribuiti** a valutazioni e punteggi, con evidenti **rischi di ampia discrezionalità** della commissione.

***E' bene ricordare che una politica amministrativa libera da condizionamenti è un beneficio per tutti. Ne è dimostrazione il fatto che proprio la Cooperativa Ce.s.ed, attuale vincitrice dell'appalto, già opera a Monzaa nell'ambito di servizi extrascolastici e che tale affidamento avvenne con la precedente Amministrazione.***

La vicenda appalto CSC è perciò un caso emblematico, **per il quale sarebbe errato fare opera di rimozione o di strumentalizzazione, ma al contrario deve diventare un "caso" di riflessione**, affinché certi fatti non abbiano più a ripetersi.

Tutto questo non ci impedisce, per il bene del quartiere e della città, di augurare ai nuovi gestori la migliore delle esperienze.

Per parte nostra assumiamo fin da ora l'impegno di verificare che questo avvenga.

Ci siamo anche domandati per quale motivo, attraverso una proroga dell'appalto CSC, **non sia stata scelta la strada di accorpare nella tarda primavera l'insieme degli appalti che riguarderanno tutti i Cag monzesi**. A maggior ragione in una fase di un delicato passaggio tra le deleghe precedenti (ai servizi sociali) e quelle attuali (politiche giovanili,) che avrebbero chiesto più tempo e maggiore attenzione e prudenza.

In un periodo nel quale, **nelle politiche sociali e giovanili di questa Amministrazione, registriamo uno svuotamento dei luoghi della partecipazione** (piani di zona, tavoli e osservatori territoriali, commissioni comunali etc.), occorre domandare quale sarà la struttura, non solo amministrativa, ma progettuale, del futuro appalto dei Cag (impropriamente così nominati perché si rivolgono solo a pre e adolescenti). Occorre che si chiarisca fin da subito quale sarà il coinvolgimento della Commissione preposta, del Consiglio, delle Agenzie presenti in città, per una scadenza importante che dovrà essere capace di esprimere continuità e innovazione nel campo degli adolescenti e dei giovani della nostra città.

**Tutte domande per le quali continueremo a ricercare le dovute risposte.**

***Gruppo Consiliare del PD di Monza***

***Monza, Ottobre 2008.***